

IGNOTO MILITI.

Notissima l'iscrizione latina incisa sull'altare della Patria a Roma dove riposa da 100 anni la spoglia del soldato che rappresenta l'unità di una nazione pacificata attraverso la nobiltà dell'estremo sacrificio.

Oggi ne commemoriamo il centenario a memoria delle migliaia di caduti per la Patria partiti e mai più tornati neppure per essere pianti dalle proprie famiglie.

Mi piace incominciare questa breve riflessione con il significato letterale dell'iscrizione latina, che tradotta significa: AL SOLDATO SCONOSCIUTO.

Quanti eroi senza nome hanno sacrificato il bene supremo della vita per l'ideale della Patria unita cui noi oggi apparteniamo?

Mai come nel tempo moderno che stiamo vivendo, caratterizzato dalla voglia di apparire, di raccogliere consensi, like ed applausi per quel che facciamo, il ricordo e l'onore ad un Ignoto (con I maiuscola) sembra un paradosso.

Tuttavia l'evento che oggi ricordiamo ci insegna che proprio ciascuno di noi, anche nell'anonimato e nel silenzioso adempimento del proprio dovere civico, deontologico e morale, è chiamato ad essere parte attiva della STORIA: non serve il clamore del proprio nome, ciò che conta è la ferma e convinta determinazione nello svolgere il proprio compito per il bene comune.

E proprio in virtù di queste considerazioni il nostro Consiglio Comunale ha deliberato di conferire, con decisione unanime, la cittadinanza onoraria di marnatese al milite ignoto al quale è dedicata la targa apposta nei giorni scorsi sul monumento ai caduti in Piazza IV Novembre e che tra poco inaugureremo, affinché anche nel nostro paese ci sia a futura ed eterna memoria un segno indelebile del significato che egli rappresenta.

Volutamente cercato tra gli sconosciuti, riconosciuto da una mamma come figlio suo e della patria intera il Milite Ignoto è figlio e fratello di ciascuno di noi: una storia commovente , affascinante ed al tempo stesso, un monito per il futuro di pace.

Da qui, dalle considerazioni che insieme abbiamo svolto, deriva il sentito ringraziamento alle donne ed agli uomini, i cui nomi non serve elencare, che hanno difeso negli anni gli ideali di Patria, libertà e diritti civili, che sono caduti nello svolgimento del proprio compito.

Da qui anche l'onore che oggi vogliamo porgere a tutti i combattenti moderni che su più fronti: militare, strategico, politico, morale e, non ultimo, sanitario, ci garantiscono libertà e tutela sotto svariati profili.

L'importanza di questa celebrazione, nel centenario della ricorrenza della tumulazione del milite ignoto, è oggi sottolineata dalla presenza qui in questa piazza dei rappresentanti delle forze dell'Ordine, delle Autorità di Don Alberto, dei cittadini e degli studenti con i loro insegnanti del consiglio comunale degli adulti e di quello dei ragazzi, delle Associazioni, della Fanfara dei bersaglieri che ci accompagnerà in questa giornata e ci onorerà con una esibizione particolare. Ringrazio tutti per la presenza significativa e preziosa.

Ringrazio infine l'associazione combattenti e reduci marnatesi che ha organizzato questo evento, ed invito tutti i partecipanti a mantenere vivo nel cuore il sentimento di unità ed appartenenza che il ricordo del sacrificio di molti celebrato in questo giorno ci insegna.